

**1878**

Edoardo Gemelli nasce a Milano il 18 gennaio da una famiglia di estrazione borghese e riceve un'educazione laica.

**1896**

Si iscrive alla Facoltà di Medicina dell'Università di Pavia.

**1902**

Discute la tesi di laurea sull'anatomia e l'embriologia dell'ipofisi con il professor Golgi. Compie l'anno di volontariato come soldato di sanità nell'ospedale militare di Milano.

**1903**

In novembre entra nel convento francescano di Rezzato (Brescia) e assume il nome di fra' Agostino.

**1906**

È nel convento di Sant'Antonio a Milano.

**1908**

Viene ordinato sacerdote il 14 marzo.

**1909**

Fonda la «Rivista di filosofia neo-scolastica» con Giulio Canella.

**1911**

Consegue la specializzazione in istologia all'Università di Lovanio.

**1913**

Sostiene l'esame per la libera docenza in psicologia sperimentale.

**1914**

Fonda la rivista di cultura «Vita e Pensiero».

**1920**

Il ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce firma il decreto di erezione in ente morale dell'Istituto di Studi Superiori Giuseppe Toniolo.

**1921**

Il 9 febbraio arriva l'approvazione di Benedetto XV e l'Università Cattolica viene inaugurata il 7 dicembre, con due Facoltà: Filosofia e Scienze sociali.

**1931**

Si inaugura la nuova sede dell'Università Cattolica in piazza Sant'Ambrogio.

**1946**

Un grave incidente automobilistico lo rende infermo.

**1958**

Il 23 aprile viene istituita ufficialmente la Facoltà di Medicina e chirurgia.

**1959**

Il 15 luglio padre Gemelli muore.

**1964**

In luglio è inaugurato il Policlinico Universitario intitolato ad Agostino Gemelli.



Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori  
Ente fondatore dell'Università Cattolica  
Pubbliche Relazioni  
Largo Gemelli 1 - 20123 Milano  
Tel. 02.72.34.28.16 - Fax 02.72.34.28.27  
E-mail: pr.toniolo@unicatt.it  
www.istitutotoniolo.it  
c.c.p. n. 713206

50° anniversario della morte  
di padre Agostino Gemelli  
fondatore dell'Università Cattolica



L'impegno dell'Università  
nell'educazione delle giovani generazioni

“Diventeranno il prezioso  
patrimonio dell'Italia di domani”  
padre Agostino Gemelli

## DAL SOCIALISMO AL CRISTIANESIMO

Edoardo Gemelli nasce a Milano il 18 gennaio 1878. Dalla sua famiglia di estrazione borghese riceve un'educazione laica (il



Padre Gemelli, in abiti borghesi, durante uno dei suoi soggiorni di studio in Germania (1910)

padre è iscritto alla massoneria) che si rafforzerà frequentando il collegio Ghislieri a Pavia, dove studia nella Facoltà di Medicina.

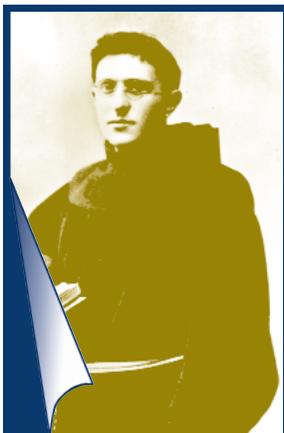
Subisce dunque in gioventù il fascino della modernità scientifica, del progresso, del positivismo e aderisce al socialismo massimalista.

Dopo aver discusso la tesi di laurea con il prof. Camillo Golgi (premio Nobel nel 1906), compie l'anno di volontariato come soldato di sanità nell'ospedale militare di Milano, presso l'ex monastero di piazza Sant'Ambrogio, insieme al suo compagno di

scuola Ludovico Necchi e con Padre Arcangelo Mazzotti. Anche grazie alle discussioni con i due amici, Gemelli si avvia alla conversione, una conversione che cambia il suo modo di essere e di pensare, lo arricchisce di nuovi obiettivi e di nuove prospettive. Nel novembre del 1903 Edoardo entra nel convento francescano di Rezzato (Brescia) e assume il nome di fra' Agostino. Viene ordinato sacerdote il 14 marzo 1908.

L'«uomo nuovo» non rinnega, tuttavia, l'«uomo vecchio»: il francescanesimo gli permette anzi di tenere insieme vecchio e nuovo. Nella povertà francescana ritrova una specie di socialismo spogliato dal materialismo marxista, nella simpatia per il creato e nel «realismo» di San Francesco scopre una via alla santità che passa dal laboratorio e dalla sperimentazione scientifica.

E poi c'è quel suo essere contestatore e massimalista, che rimane una delle cifre peculiari del suo modo di vivere la missione educativa. Nasce così la sfida alla cultura dominante: l'aspirazione di Padre Gemelli è quella di formare leve di catto-



Nel giorno della professione religiosa (Rezzato, 23 dicembre 1904)

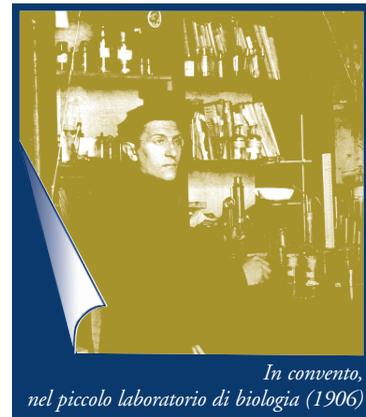
lici capaci di trasformare la vita civile, sociale ed economica del Paese. Occorreva dunque un'istituzione culturale che fosse all'altezza delle migliori università italiane e straniere nella ricerca scientifica e tecnologica, cui i cattolici italiani dovevano poter dare il loro contributo\*.

Nel 1909 fonda la «Rivista di filosofia neo-scolastica» con Giulio Canella e nel 1914 la rivista di cultura «Vita e Pensiero».

In quegli anni Padre Gemelli si erge a difesa dei miracoli di Lourdes, contestando lo scetticismo di alcuni circoli medici legati alla massoneria.

## UNA MENTE SCIENTIFICA

Gemelli conduce le sue ricerche scientifiche in laboratori italiani ed esteri, a Bonn, Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna, Amsterdam, Colonia, Parigi, Lovanio, Mannheim.



In convento, nel piccolo laboratorio di biologia (1906)

Nel 1911 consegue la specializzazione in istologia all'Università di Lovanio. Si applica anche nel campo della psicologia sperimentale con Friedrich Kiesow a Torino, con Oswald Külpe a Monaco e nella clinica psichiatrica di Emil Kraepelin a Monaco fino al 1914. Nello stesso anno consegue la libera docenza in

psicologia sperimentale e riceve l'invito di coprire la cattedra di psicologia nell'Università di Tokyo.

Durante la prima guerra mondiale è al fronte come cappellano. Come medico fonda un laboratorio di psicofisiologia applicata presso il Comando supremo dell'esercito, nel quale studia la psicologia dei soldati e, in particolare, degli aviatori. Come sacerdote, insieme ad Armida Barelli, dà vita all'«Opera di consacrazione dei soldati dell'esercito e della marina d'Italia», opera in cui tra l'altro è riconoscibile una notevole capacità organizzativa.

Dopo la guerra, Gemelli si dedica ai suoi studi di fonetica, di psicologia sperimentale e di antropologia criminale, sviluppando anche lo studio dei rapporti tra neurologia e psicologia.

\* Le parti in corsivo sono tratte dall'articolo della prof.ssa Maria Bocci pubblicato sul supplemento a «Famiglia Cristiana» dedicato alla Giornata per l'Università Cattolica 2009.

## LA FONDAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Il 16 aprile 1919 Padre Gemelli, con la collaborazione dell'on. Filippo Meda, costituisce l'Istituto di Studi Superiori Giuseppe



Il rettore con un gruppo di studenti nella sede di via Sant'Agnese, il giorno dell'inaugurazione dell'Università (7 dicembre 1921)

Toniolo che - eretto in ente morale con R.D. 20 giugno 1920 a firma di Benedetto Croce, ministro della Pubblica Istruzione nel governo Giolitti - diventa promotore dell'Università Cattolica. Il nuovo Ateneo doveva trovare i finanziamenti, la sede e le attrezzature: vennero in soccorso l'industriale tessile Ernesto Lombardo e l'opera infatica-

bile di Armida Barelli che, presidente della Gioventù femminile di Azione Cattolica, si adopererà per sostenere l'Università in molti modi. Il 9 febbraio 1921 arriva l'approvazione di Benedetto XV e l'Università Cattolica viene inaugurata il 7 dicembre, con due Facoltà: Filosofia e Scienze sociali. Ebbe il riconoscimento statale con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661.

Quello di Gemelli era un progetto nazionale che mirava, attraverso la fondazione di un Ateneo «libero», a conferire alla gioventù cattolica le competenze necessarie a governare il Paese. Di tali obiettivi si erano accorte persino le spie del regime fascista. Gli informatori che ne registravano discorsi, iniziative e attività facevano sapere al duce che il rettore francescano fomentava una «resistenza degli animi» non meno pericolosa di quella armata e plasmava una vera e propria «riserva di governo», che si sarebbe fatta avanti al momento del crollo del regime e che avrebbe rifondato l'ordinamento giuridico e i rapporti sociali su basi ben diverse da quelle del fascismo. Una previsione, questa, che si è realizzata, perché l'Università Cattolica è stata una fucina in cui si sono formati moltissimi giovani che poi si sono riversati nel sistema scolastico, nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni economiche, nel sindacato, in Parlamento e nei Ministeri dell'età repubblicana.

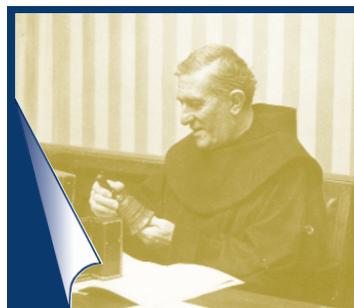


All'Oasi della Verna con Armida Barelli (al centro), l'Ing. Pier Fausto Barelli (fratello di Armida) e Bona Mattei (luglio 1940)

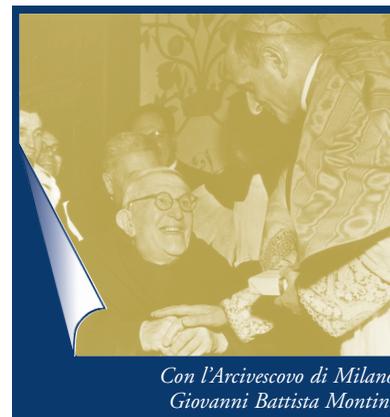
Alle due Facoltà iniziali si aggiungeranno con il tempo Giurisprudenza, Scienze politiche, Lettere e filosofia, Economia e commercio e Magistero, nella sede di Milano; Agraria, nella sede di Piacenza.

Padre Gemelli, che rimane rettore della Università Cattolica fino alla morte (15 luglio 1959), non riesce tuttavia a vedere l'effettiva apertura della Facoltà di Medicina. La Facoltà viene infatti istituita ufficialmente il 23 aprile 1958, ma è attiva solo a partire dal 5 novembre 1961, mentre il Policlinico Universitario intitolato ad Agostino Gemelli è inaugurato nel luglio del 1964.

Era convinzione di Gemelli che l'Università dovesse essere innanzitutto un istituto di educazione, volto alla preparazione scientifica e alla formazione morale della gioventù:



Padre Gemelli, nominato presidente della Pontificia Accademia delle Scienze da Pio XI, riceve il campanello d'oro di presidente (Roma, giugno 1941)



Con l'Arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini

sono capire che il vero progresso non sta nel lanciare per i cieli onde hertziane o nello spingere un aeroplano attraverso l'Atlantico o nel procurare benessere economico a intere classi sociali, ma nello scoprire un'idea che a sua volta diventa fonte di vita».

(Perché i cattolici italiani debbono avere una loro università, «Vita e Pensiero», luglio 1919)

«Vi sono ancora oggidì uomini che ritengono che i risultati della scienza che hanno un reale valore sono quelli che hanno dato applicazioni pratiche. Uomini che vivono immersi in questa nostra società così assillata da preoccupazioni materiali non possono